

Risposte alle domande sul cammino Sinodale 06/12/2022

1. Evangelizzazione e Parola di Dio. Nelle nostre comunità parrocchiali, che posto ha la conoscenza, l'approfondimento e la condivisione della Parola?

Nella nostra comunità la conoscenza e la condivisione della parola occupa un posto centrale e assume un peso fondamentale, in quanto viviamo molti momenti di approfondimento attraverso la "formazione", "il corso biblico", "le catechesi" e "i ritiri": rappresenta, infatti, il centro da cui partiamo in ogni momento dedicato alla preghiera. A tal proposito ci riteniamo avvantaggiati, poiché possiamo fruire della formazione del parroco, che si rinnova di anno in anno e che risulta essere importante nel nostro percorso, in special modo per le catechiste che possono così arricchirsi di informazioni legate al Vangelo. Si è pensato di allargare questa formazione, in qualche modo, anche alle famiglie dei bambini che frequentano il catechismo le quali, attraverso momenti di conoscenza della Bibbia, potrebbero acquisire almeno le nozioni basilari per affiancare i propri figli nel percorso che li condurrà a ricevere Gesù Eucarestia.

2. Evangelizzazione e missione della chiesa in uscita. La parrocchia come può trovare un'armonia nel far crescere la dimensione comunitaria e nell'essere attenta al dialogo con il territorio e con le persone nei loro ambienti abituali?

L'obiettivo principale è sempre quello di non lasciarsi scoraggiare dai mancati risultati: anche quando sembra inutile e vano ogni tentativo di avvicinare chi è più lontano, non bisogna smettere di evangelizzare, invitare altre persone a frequentare la parrocchia, a proporre attività, anche non strettamente legate alla preghiera, e pubblicizzarle affinché possano giungere ad un gruppo sempre più ampio. A tal proposito si potrebbero utilizzare avvisi a carattere cubitale da affiggere fuori ai cancelli della chiesa, nei quali vengano indicate le attività principali che in quella settimana si svolgono: in tal modo, anche coloro che non ricevono il giornalino "Strada Facendo" oppure sono distratti o svogliati nel leggerlo, hanno la possibilità di constatare le attività settimanali e di essere incuriosite dalle stesse. Inoltre si propone di provare ad avvicinare le persone che frequentano la messa domenicale ma non le altre attività parrocchiali attraverso una insistente informazione, per far conoscere loro le opportunità che la pastorale della parrocchia offre.

3. Evangelizzazione e sfide della nostra cultura urbana. La parrocchia è presenza nei quartieri e nei paesi della nostra Diocesi. In che modo può custodire la sua specificità e allo stesso tempo denunciare profeticamente le ingiustizie e promuovere la dignità della persona?

La domanda è molto ostica in quanto, soprattutto nella nostra periferia, abbiamo a che fare con una realtà legata alle ingiustizie, alla camorra, alla povertà. Così come ci sono esempi positivi, troviamo dall'altro lato una mentalità chiusa, una mancanza di rispetto verso l'ambiente e verso il prossimo, atti di prepotenza, forse anche frutto dell'ignoranza. Purtroppo, mantenere un comportamento cristiano e cercare di rifletterlo nei nostri gesti è molto difficile, perché anche solo far notare un errore, dare un consiglio, correggere un comportamento, può risultare inutile e mettere in una posizione scomoda. Non sappiamo chi possiamo trovarci di fronte, la sua reazione. E questo fa paura, sia fuori che dentro la comunità. Nonostante tutto è doveroso proseguire in comportamenti virtuosi e quando possibile denunciare sempre le ingiustizie. Si è proposto concretamente di andare nelle scuole per riflettere insieme ai giovani studenti su argomenti relativi all'ambiente, allo sfruttamento economico, alla povertà, e alla camorra affinché ai ragazzi possa essere portato il messaggio evangelico di Cristo che è principalmente quello del rispetto verso il prossimo.

4. Evangelizzazione e testimonianza di chiesa vicina agli ultimi. L'attenzione delle nostre comunità agli ultimi manifesta la carità della Chiesa. In cosa deve crescere la sensibilità (o la competenza) della nostra parrocchia?

Viviamo

In un contesto in cui la povertà è ben radicata nella nostra città e per questo, da sempre ci impegniamo come comunità a preservare la dignità dei meno fortunati, aiutandoli come possibile; viene attuata una raccolta fondi, che coinvolge anche i più piccoli che frequentano il catechismo con l'obiettivo di sensibilizzarli verso i bisogni altrui, in uno spirito di condivisione. Cerchiamo di essere sempre accorti verso coloro che sono in difficoltà, facendoci sì che tutti possano prendere parte alle attività svolte in chiesa, dalle "cene spettacolo" al "campo estivo"; e ancora, non manca l'assistenza a chi vive gli arresti domiciliari, impegnati nel lavoro in parrocchia

e l'attivazione di raccolte sporadiche, per le necessità di chi chiede aiuto. Prima delle restrizioni del Covid, si organizzavano anche delle cene natalizie per la comunità Rom, in sinergia con la comunità di Sant'Egidio, con cui vige una collaborazione ben radicata. Attraverso tali iniziative la parrocchia funge da intermediario tra chi può mettere a disposizione oggetti di assistenza o donazioni economiche e chi ne ha bisogno.

5. Cosa chiediamo al Sinodo circa il rinnovamento delle parrocchie?

Come parrocchia ci sentiamo di essere a un buon punto nelle iniziative che permettono la crescita spirituale e sinodale: le strutture ci sono (cappella, aule, campo..), il parroco ci lascia molta libertà di azione e si mette sempre a disposizione: da sempre è stato instaurato un rapporto basato sulla collaborazione. Ma ci rendiamo anche conto di come queste attività vengano sempre svolte dalle stesse persone. C'è bisogno di maggiore sensibilità da parte di coloro che già frequentano la parrocchia, affinché ciascuno possa dare il proprio contributo e mettersi maggiormente a disposizione, per evitare che l'impegno gravi sempre sulle stesse poche persone e coinvolgere nuovi "operai". Per attrarli crediamo sia importante che la chiesa diventi un luogo ricreativo dove soprattutto i giovani, possano avvicinarsi e divenire parte di questa realtà per fortificarsi nello Spirito.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale